

PREVINDAI

*Si tratta dell'aumento a carico dell'azienda dell'1% della RAL fino 150.000 euro, del versamento annuo nel fondo PREVINDAI, fondo pensione dei dirigenti industriali il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL sottoscritto da CONFINDUSTRIA e FEDERMANAGER ed opera secondo il regime della **contribuzione definita a capitalizzazione individuale**.*

L'adesione al Fondo è libera e volontaria.

Tale accordo intende rinforzare la copertura previdenziale privata ed è particolarmente adatto ai dirigenti più giovani per i quali, come è noto, il sistema di previdenza pubblica – cosiddetto contributivo – non garantisce un adeguato rapporto di sostituzione fra retribuzione e pensione.

Si rammenta che la contribuzione attuale è la seguente:

CONTRIBUZIONE CONTRATTUALE MINIMA (vigente dal 1° gennaio 2010)

CARICO AZIENDA 4%

CARICO DIRIGENTE 4%

Massimale CONTRIBUTIVO ANNUO

fino a € 150.000,00

Inoltre, sempre a partire dal 1° gennaio 2010, è stato istituito un livello minimo annuo di contribuzione a carico dell'azienda. La disposizione opera in favore dei dirigenti che versino anche la quota a proprio carico e che abbiano un'anzianità dirigenziale presso l'impresa superiore a 6 anni compiuti. Tale livello minimo è stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, in € 4.800,00.

È facoltà dell'iscritto determinare liberamente l'entità dalla contribuzione a proprio carico, ferme restando le predette misure minime.

Nel 2005 fu stipulato un accordo fra Assidifer Federmanager per cui le Società del Gruppo FS si impegnano ad assumere, a proprio carico, il 50% della quota di contribuzione aggiuntiva che il dirigente sceglie di versare al Previndai nel massimo del 2%, con le stesse decorrenze riconosciute alle adesioni individuali e nel rispetto, comunque, della disciplina di carattere fiscale e previdenziale vigente in materia.

Per coloro che decisero di aderire alla suddetta opzione la situazione è la seguente:

CARICO AZIENDA 5%

CARICO DIRIGENTE 5%

Si rammenta, inoltre, che I contributi versati a Previndai sono deducibili dal reddito complessivo per un ammontare annuo non superiore a euro 5.164,57 (Art. 10, comma 1, lett. e-bis del TUIR, come modificato dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 252/2005).

Nel determinare il reddito da lavoro dipendente il datore di lavoro è tenuto ad operare la deduzione di tali contributi entro detto limite, come previsto dall'art. 51, comma 2, lett. h, del medesimo TUIR. Anche i contributi volontari rientrano nella previsione di cui sopra; la deduzione può essere operata in sede di dichiarazione dei redditi direttamente dall'interessato.

La prestazione riferita alla quota eccedente il limite di deducibilità sarà esente da tassazione al momento della liquidazione a condizione che venga comunicato al Fondo quanto non dedotto.

Tale comunicazione deve essere fatta direttamente dal dirigente interessato al Previndai e non dall'azienda.

È del tutto evidente che, trattandosi di salario differito, un aumento della contribuzione aziendale darà luogo ad aumento di imponibile se l'importo complessivo supera (come è la norma) l'importo di 5.164,57.

In questo senso si è ritenuto di rendere volontaria l'adesione in quanto ad effetto positivo, sul montante di previdenza a capitalizzazione, del contributo versato dall'azienda, si avrà un immediato limitato effetto negativo derivante dalla maggiore imposizione fiscale.

È lasciata – quindi – alla sensibilità previdenziale del dirigente la scelta.

Sarà, quindi, necessario- una sola volta - inviare formale comunicazione, secondo le indicazioni che darà l'azienda, entro il 15 dicembre dell'anno nel quale si decide di aderire.

In conclusione a regime per chi aderisce la situazione sarà la seguente:

CARICO AZIENDA 6%
CARICO DIRIGENTE 5%

Paolo Parrilla

VERBALE DI ACCORDO

Tra

Le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e l'Assidifer - Federmanager

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e l'Assidifer - Federmanager, condividono l'obiettivo del rafforzamento del sistema di previdenza complementare, anche in considerazione dei cambiamenti avvenuti in materia di previdenza pubblica.

A tal fine concordano quanto segue:

- in considerazione di quanto previsto al punto c) dell'accordo Confindustria - Federmanager del 25 novembre 2009, che dà facoltà al datore di lavoro di versare al Previdai un'ulteriore contribuzione a favore di ciascun dirigente per il quale l'azienda contribuisce al Previdai, a decorrere dal 1° gennaio 2015 la contribuzione aziendale al Previdai è incrementata di un punto percentuale, calcolato sulla retribuzione così come quantificata al punto b) dello stesso accordo 25 novembre 2009, da applicarsi fino al limite di 150.000 (centocinquantamila /00) euro/lordi annui.
 - l'adesione al presente accordo è su base volontaria; la relativa manifestazione di volontà va espressa entro e non oltre il 15 dicembre dell'anno in cui si decide di aderire.
-